

Dopo 709 anni la farmacia decana lascia via Legnano



Il negozio di via Legnano sede di farmacie da 709 anni. Sopra, il dottor Davide Zacconi FOTO LUNINI

Fondata nel 1309, era gestita dal dottor Zacconi. «Dispiace ma senza parcheggi e con la Ztl abbiamo preferito viale sant' Ambrogio»

Federico Frighi

PIACENZA

● Dopo 709 anni quella che secondo i documenti storici è la farmacia più antica di Piacenza abbandona la sua sede storica e da via Legnano, in pieno centro cittadino, si trasferisce in viale Sant' Ambrogio. Un atto notarile scoperto da Fausto Aosta nell'Archivio di Stato di Piacenza riporta la nascita di una farmacia il 16 giugno del 1309 in un sito che è stato identificato nel negozio di

via Legnano, dove fino a poche settimane fa sorgeva la farmacia del dottor Zacconi. A ricostruire la storia della madre delle farmacie piacentine è il farmacista Antonio Corvi la cui famiglia iniziò l'attività nel 1715 nell'attuale via XX Settembre. «In via Legnano nacque la prima spezieria della città - racconta - chiamata poi "dilatri peccati" per i tre scalini di accesso dal piano stradale. Venne gestita nel corso dei secoli da quattro famiglie di farmacisti: lo speziale Guidoto Tagliaferro, i Pulzoni, i Campelli e l'ultima, dal 1967,

i Zacconi, dapprima con la dottoressa Maria Luisa». Era vicino al massimo luogo di culto della città «perché era lì che si fabbricavano le candele di cera vergine, le uniche autorizzate in Duomo, la cui esclusiva era appunto degli speziali». Nel 1735 la farmacia di via Legnano, passata da tempo alla famiglia Pulzoni, «venne scelta dalla Congregazione dei Poveri Vergognosi per fornire le medicine alle persone abbienti cadute in miseria ed aiutate dalla nobiltà cittadina». All'inizio del '900 fabbricava il Fosfato Pulzoni indicato per anemia scrofolosa e rachitide, raccomandato a medici di tutta Italia e adottato nei maggiori ospedali (Forlì, Genova, Milano, Bologna, Bergamo, Piacenza, Genova, Milano, Parma e Roma). «Mi è molto dispiaciuto lasciare via Legnano - ammette il farma-

cista Davide Zacconi -. Era da tempo che ci pensavamo ma non lo facevamo mai proprio come segno di rispetto per la storia di Piacenza». Tuttavia prima o poi vanno fatti i conti con gli aspetti economici. «In poche centinaia di metri eravamo tre farmacie (da via Roma a piazza Duomo) - osserva Zacconi -. Poi il fatto di essere nella Ztl e di non avere parcheggi davanti o nelle immediate vicinanze. Diverse persone ci telefonavano e ci dicevano che non potevano venire per questo motivo. Infine il centro che si spopola. Così abbiamo pensato di trasferirci in viale Sant' Ambrogio, una zona scoperta, tra l'Ausl e la stazione ferroviaria, in cui gli abitanti si sono subito dimostrati contenti di avere un servizio come la farmacia. E anche noi siamo contenti di esserci».